



Publicato sull'Albo Ufficiale (n.13451) dal 26 ottobre al 15 novembre 2018

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA
SERVIZI ALLA RICERCA
E TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO

**D.R.n.180145 (1462) ANNO 2018
DEL 26/10/2018**

**BANDO PER IL CONFERIMENTO
DI 2 ASSEgni DI RICERCA DI TIPO B),
finanziati da COOP ITALIA Soc. COOPERATIVA
d'intesa con AIRAlzh - Associazione Italiana Ricerca Alzheimer Onlus**

IL RETTORE

- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, che dispone che i soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo disciplinano con apposito Regolamento il conferimento di assegni di ricerca;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente dell'11 marzo e del 25 marzo 2011 che stabiliscono l'importo lordo annuo massimo degli assegni di ricerca;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 83901 (654)/2015 del 22 giugno 2015 di emanazione del "Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240";
- VISTO il bando emesso con Decreto Rettorale n. 66442 (364)/2016 del 06/05/2016 per 25 assegni di ricerca di tipo b) afferenti al Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino finanziati da Coop Italia Soc. Cooperativa e finalizzati alla realizzazione di una "Rete Nazionale di Giovani Ricercatori impegnati nella ricerca sulla Malattia di Alzheimer e sulle altre Demenze", sotto la responsabilità scientifica del Prof. Sandro Sorbi e con il coordinamento di AIRAlzh - Associazione Italiana Ricerca Alzheimer Onlus;



- VISTA la Convenzione siglata in data 29/8/2018 tra Coop Italia Soc. Cooperativa e l'Università degli Studi di Firenze per il rinnovo o l'attivazione di 23 assegni di ricerca annuali, ai sensi della Legge 30/12/2010, n. 240;
- VISTA la rinuncia in data 31/8/2018 della Dott.ssa Irene Piaceri all'assegno di ricerca avente come sede il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Firenze;
- VISTA la rinuncia in data 22/10/2018 del Dott. Enrico Peira al rinnovo dell'assegno di ricerca in scadenza il 31/12/2018 per la sede di Genova;
- VISTE le richieste avanzate, in data 10/10/2018 e 22/10/2018, dal Prof. Sandro Sorbi, Responsabile scientifico della Rete, di emettere un bando di selezione per due assegni di ricerca destinati a coprire le sedi vacanti di Firenze e Genova;

DECRETA

Art.1

E' indetta la selezione per 2 assegni di ricerca di tipo b) della "Rete Nazionale di Giovani Ricercatori impegnati nella ricerca sulla Malattia di Alzheimer e sulle altre Demenze", afferente al Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino sotto la Responsabilità scientifica del Prof. Sandro Sorbi, con le seguenti specifiche:

SSD	Titolo progetto ricerca	Tutor	Sede dell'attività
MED/26	Studio genetico ed epigenetico della malattia di Alzheimer	Prof. ssa Benedetta Nacmias	Firenze - Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino
MED/26	Tecniche PET nelle malattie neurodegenerative: valutazione e quantificazione dell'imaging dell'amiloide	Prof. Flavio Mariano Nobili	Genova - Dip. (DAI) Neuroscienze e Organi di Senso IRCCS, San Martino di Genova

In risposta al bando, a pena di esclusione dalla procedura di valutazione, ciascun candidato può presentare **una sola domanda per uno solo dei Centri** di Ricerca della Rete.

Art. 2

Conferimento dell'assegno - Rinnovi

Ai vincitori, secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà conferito un assegno annuale di importo pari a **Euro 19.367,00** lordo percipiente, esclusi gli oneri



a carico dell'Amministrazione, che sarà erogato in rate mensili posticipate.

Tali assegni saranno conferiti per la durata di un anno con **decorrenza 01/01/2019** e potranno eventualmente essere rinnovati, subordinatamente all'accertamento della disponibilità di un nuovo finanziamento, previa positiva valutazione dell'attività svolta da parte del tutor del Centro di Ricerca della Rete e di una Commissione composta dal Responsabile della Rete Nazionale, da due docenti e/o ricercatori dell'area scientifica di riferimento e da un rappresentante di AIRAzh.

La durata massima complessiva dei rapporti, anche non continuativi, instaurati con i titolari degli assegni, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 4 dell'art. 3 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di Assegni di ricerca, non può in ogni caso superare i sei anni, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa e quelli trascorsi in aspettativa per maternità, o per motivi di salute, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Possono candidarsi a questa selezione gli studiosi in possesso di laurea specialistica ai sensi del D.M. 509/99, di laurea magistrale ai sensi del D.M. 270/2004 o diploma di laurea conseguito ai sensi del precedente ordinamento di durata almeno quadriennale, o titolo equivalente o del dottorato di ricerca o PhD o equivalente conseguito all'estero ovvero del titolo di Specializzazione medica, accompagnati da un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di ricerca.

Ai fini della valutazione del titolo di dottore di ricerca, la discussione della tesi con esito positivo deve essere precedente rispetto all'inizio della procedura di valutazione dei titoli da parte della Commissione.

Il possesso del titolo di dottorato di ricerca, o PhD o equivalente conseguito all'estero, ovvero il titolo di specializzazione di area medica costituiscono **titolo preferenziale** ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

I titoli di PhD, o di Specializzazione medica, conseguiti all'estero, che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla Commissione Giudicatrice. I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano o in inglese del titolo di dottore di ricerca/specializzazione, corredata da auto-dichiarazione relativa alla conformità all'originale.

Il vincitore, nel caso in cui abbia conseguito il titolo di dottore di ricerca/specializzazione in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovrà trasmettere all'indirizzo di posta elettronica del responsabile del procedimento, di cui



all'articolo 17 del presente bando, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, entro trenta giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione. Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano entro tale termine.

I candidati devono possedere inoltre i seguenti requisiti:

- Età inferiore a 40 anni alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;
- Assenza di procedimenti o condanne penali in corso;
- Non avere un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione, né con un docente appartenente al Dipartimento Universitario o all'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico presso il quale chiede di svolgere il progetto di ricerca, né con alcuno dei membri della Commissione Giudicatrice;
- Non essere stato titolare di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, per più di cinque anni;
- Non far parte del personale di ruolo delle Università e degli altri Enti indicati all'art. 22, comma 1, Legge 240/2010, né risultare dipendente privato, ancorché part time, ovvero di impegnarsi alla cessazione del rapporto per dimissioni volontarie in caso di attribuzione dell'assegno.

I requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione, salvo quanto previsto per il dottorato nel primo paragrafo del presente articolo.

Fermi restando i requisiti anzidetti per l'ammissione alla selezione, possono concorrere i titolari di altri assegni di ricerca e di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, purché rinuncino a tali assegni o borse in caso di attribuzione dell'assegno oggetto del presente bando.

Art. 4

Presentazione delle domande e dei titoli

La domanda di ammissione alla selezione deve essere compilata, a pena di esclusione, utilizzando la procedura online all'indirizzo web http://sol.unifi.it/domasse/tipo_b/login.jsp.

E' possibile presentare domanda di ammissione alla selezione **a partire dal giorno 29 ottobre 2018 fino alle ore 13:00 del 15 novembre 2018**



Il candidato dovrà:

- collegarsi al sito http://sol.unifi.it/domasse/tipo_b/login.jsp;
- registrarsi inserendo i dati richiesti;
- selezionare il Centro di Ricerca della Rete prescelto (v. articolo 1 del presente bando),
- procedere alla compilazione della domanda online inserendo le informazioni e allegando i documenti richiesti. Nella domanda il candidato dovrà indicare con precisione, sotto la propria responsabilità, nome e cognome, data e luogo di nascita, cittadinanza, Codice Fiscale, la residenza ed il recapito eletto ai fini della selezione (specificando sempre CAP e recapito telefonico) nonché l'indirizzo di posta elettronica eletto per la ricezione di eventuali comunicazioni relative al presente bando.

Dovrà inoltre:

- produrre una autocertificazione relativa ai titoli accademici posseduti con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;
- autocertificare eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art.22 della Legge 240/2010;
- autocertificare il possesso di eventuali ulteriori titoli di studio posseduti;
- dichiarare di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste all'art. 11 del presente bando;
- dichiarare di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- oltre a quanto specificato nell'art. 5 del presente bando, è obbligatorio allegare copia di un documento di identità.

Art. 5

Documentazione da allegare alla domanda

Ai fini della valutazione della documentazione presentata, i candidati dovranno allegare alla domanda:

1. un progetto di ricerca coerente con il Titolo del progetto di ricerca, redatto in italiano o in inglese;
2. un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento delle specifiche attività di ricerca, redatto secondo il formato europeo in italiano o in inglese e debitamente documentato;
3. tutti i titoli scientifici che il candidato ritenga utili, dichiarandone, sotto la propria responsabilità, la conformità all'originale;
4. i titoli conseguiti all'estero, tradotti e legalizzati nelle forme previste dall'art. 3 della presente selezione, qualora i candidati siano già in possesso della traduzione legalizzata

ovvero



traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero e del titolo di dottore di ricerca/specializzazione, corredati da auto-dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

I cittadini della Comunità Europea potranno dichiarare la conformità all'originale dei titoli conseguiti nell'ambito dell'U.E., tramite un'autocertificazione con l'indicazione dell'Istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;

5. Elenco sottoscritto e datato dei titoli, pubblicazioni, attestati e quant'altro dichiarato, con tutti i riferimenti necessari per una corretta individuazione.

Al fine di consentire il successivo inserimento dei dati relativi al contratto per assegnista nella banca dati MIUR, dovrà essere **compilata integralmente**, la Scheda CINECA, il cui contenuto dovrà coincidere con quanto riportato nella domanda.

Tali dati, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno anche nel sito individuale MIUR **<https://loginmiur.cineca.it>**, al quale l'assegnista potrà accedere, previa registrazione.

Non saranno presi in considerazione documenti privi di sottoscrizione autografa.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

Le domande che risultassero incomplete alla **scadenza delle ore 13:00 del 15 novembre 2018** saranno escluse.

Art. 6

Commissione giudicatrice

La Commissione Giudicatrice è composta dal Responsabile della Rete, da due Docenti e/o Ricercatori dell'area scientifica e da un Rappresentante di AIRAzh.

E' nominata con decreto del Rettore e:

- formula la graduatoria tenendo conto dei punteggi attribuiti ai titoli, alle pubblicazioni ed al progetto di ricerca,
- designa il vincitore che svolgerà l'attività di ricerca nella sede della Rete di cui all'art.1, sotto il controllo del tutor locale e con il coordinamento del Prof. Sandro Sorbi, Responsabile della Rete.

Art. 7

Procedure per la selezione

Per la valutazione dei candidati la Commissione dispone di 100 punti, 40 dei quali da attribuire complessivamente ai titoli e al curriculum scientifico professionale del



candidato ed i restanti 60 punti da riservare al Progetto.

Entro tali limiti, la Commissione procede preliminarmente alla attribuzione dei punteggi complessivi tra le voci valutabili, sia dei titoli, sia curriculum, sia del progetto di ricerca, come di seguito indicato:

Titoli e Curriculum professionale:

- a) Curriculum scientifico e professionale: fino ad un massimo di 20 punti;
- b) Pubblicazioni scientifiche: fino ad un massimo di punti 15;
- c) Altri titoli scientifici: fino ad un massimo di 5 punti.

Progetto di ricerca:

- a) Pertinenza del progetto presentato con il titolo del progetto prescelto: fino ad un massimo di 20 punti;
- b) Originalità e fattibilità del progetto proposto, aspetti innovativi e adeguatezza delle metodologie proposte: fino ad un massimo di 20 punti;
- c) Qualificazione del candidato con riferimento alle competenze possedute ai fini dello svolgimento della ricerca: fino ad un massimo di 20 punti.

Degli esiti della valutazione finale è data comunicazione da parte della Commissione mediante apposito verbale, da inoltrare al Rettore ai fini dell'approvazione degli atti.

Gli esiti della valutazione sono resi pubblici sull'Albo Ufficiale di Ateneo e resi noti sul sito di Ateneo <https://www.unifi.it/vp-391-assegni-di-ricerca.html>

Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Rettore entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione.

Art. 8

Assicurazione

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e può usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito internet di Ateneo alla pagina <http://www.unifi.it/vp-3514-schema-tipo-di-contratto-per-collaborazione-ad-attivita-di-ricerca.html#assicurazioni>)

La copertura assicurativa per la tutela giudiziaria è a carico del singolo assegnista.

Art. 9

Contratto e documenti di rito

Il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino convoca il vincitore della selezione per la stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca, anche in funzione dei rapporti con la sede della Rete presso la quale l'assegnista svolgerà la propria attività di ricerca.

Al contratto deve essere allegata copia della polizza indicata nel precedente articolo.



Il vincitore è tenuto, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- ✓ la fotocopia di un documento di identità;
- ✓ la fotocopia del codice fiscale
- ✓ copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).

Art. 10

Proprietà intellettuale

Le invenzioni effettuate nell'ambito dell'attività di ricerca sono regolate dal "Regolamento relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte da personale universitario - D.R. 595/2013" che all'art. 2 prevede quanto segue: *"Il diritto al brevetto sulle invenzioni effettuate da Ricercatori dell'Ateneo in occasione di attività di ricerca, che non sia stata finanziata in tutto o in parte, da soggetti privati ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, spetta all'inventore o ai coinventori, ai sensi dell'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (D. Lgs. n. 30 del 2005)."*

Ai sensi dell'articolo 10 del suddetto Regolamento, il Titolare dell'assegno, con la stipula del contratto, dichiara di accettare l'applicazione delle norme ivi indicate

Art. 11

Divieto di cumulo – Incompatibilità

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

I dipendenti privati, ancorché part time, non possono usufruire di assegni di ricerca.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o PhD con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente all'Unità amministrativa (Dipartimento o Centro) ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione



dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze.

Art. 12

Sospensione del contratto

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, o da altra cassa previdenziale, è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere sospesa per congedo parentale, malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino.

Art. 12

Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino.

Art. 13

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino e al Responsabile scientifico almeno **trenta** giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.



Art. 14

Frequenza corsi dottorato di ricerca

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione e, se previsto, il pagamento del contributo per l'accesso ai corsi.

Art. 15

Disposizioni in materia fiscale e previdenziale

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 16

Trattamento dei dati personali

I dati trasmessi dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura selettiva, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR. Il conferimento di tali dati all'Università di Firenze è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti per la presente procedura selettiva.

In particolare i dati forniti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici

L'informativa completa sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali è disponibile al seguente link:

<https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa%20SELEZIONI.pdf>

Art. 17

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Laura Sarti, Unità di Processo "Servizi alla Ricerca, Banche dati e risorse", c/o Centro Didattico Morgagni - Viale Morgagni, 40-44 - Firenze tel. 055 275-1907 e-mail: assegni.ricerca@unifi.it

Art. 18

Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca, sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

Firenze, 26 ottobre 2018

IL RETTORE
F.to Prof. Luigi Dei